

9 MAGGIO 2025

Sede OPI di ROMA

Via degli Ammiragli,67

***LE CURE PALLIATIVE COME CAMBIAMENTO INNOVATIVO PER
L'ASSISTENZA ALLE PERSONE AFFETTE DA MALATTIE
CRONICHE NON ONCOLOGICHE***

Rilevanza dell'attività formativa:

Le Cure Palliative (CP) non si propongono come un non-trattamento, bensì come il prendersi cura della persona affetta da una malattia non guaribile, ma curabile. L'Organizzazione Mondiale della Sanità riconosce quanto le CP siano una priorità di salute pubblica come diretta conseguenza del progressivo invecchiamento della popolazione, dell'incremento di incidenza e prevalenza delle condizioni di cronicità avanzate e del mutamento dei bisogni di salute. Il World Health Organization-Worldwide Hospice Palliative Care Alliance (WHO-WHPCA) Atlas sulle CP (2020) afferma che nel mondo oltre 52,8 milioni di persone adulte necessitano di CP ogni anno: di questi solo il 28,2% è affetto da neoplasia, mentre il restante 71,8% da patologie croniche-degenerative non oncologiche. Le Cure Palliative sono ufficialmente riconosciute ed inserite nel Sistema Sanitario Nazionale (SSN) italiano solo dal 1999 (FCP, n.d.) attraverso la legge n. 39/1999, la quale sanisce il diritto del cittadino di accedere alle Cure Palliative e prevede un programma nazionale per gli hospice in tutte le regioni (Ministero della Salute, n.d.). La Legge n. 38/2010 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle Cure Palliative e alla Terapia del Dolore" è di fondamentale importanza per l'assistenza ai malati in fase avanzata di malattia: tale legge è tra le prime in materia di Cure Palliative in Europa in quanto stabilisce che esse rappresentano un diritto inviolabile di ogni cittadino, definendole, nell'Art. 2 comma 1 lettera a), come "L'insieme degli interventi terapeutici, diagnostici e assistenziali, rivolti sia alla persona malata sia al suo nucleo familiare, finalizzati alla cura attiva e totale dei pazienti la cui malattia di base, caratterizzata da un'inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta, non risponde più a trattamenti specifici". Va sottolineato il carattere innovativo di questa legge, che si pone a tutela della dignità della persona e che tratta il diritto alla salute considerando la globalità della persona e dei suoi bisogni. La Legge specifica inoltre che "L'accesso alle cure palliative va garantito alla persona

affetta da una patologia ad andamento cronico ed evolutivo, per la quale non esistono terapie o, se esistono, sono inadeguate o risultano inefficaci ai fini della stabilizzazione della malattia o di un prolungamento significativo della vita” e nell’Art. 2. comma 1 lettera b) definisce la Terapia del Dolore come “l’insieme di interventi diagnostici e terapeutici volte ad individuare e applicare alle forme morbose e croniche idonee e appropriate terapie farmacologiche, chirurgiche, strumentali, psicologiche e riabilitative allo scopo di elaborare idonei percorsi diagnostico-terapeutici per la soppressione e il controllo del dolore”. Non v’è quindi distinguo alcuno tra patologie oncologiche e non, ma si abbracciano tutte le malattie ad andamento cronico ed evolutivo per le quali non esiste possibilità di guarigione, sancendo che il dolore e la sofferenza non fanno parte di una strada obbligata che la persona deve percorrere lungo il percorso della propria malattia, bensì è un parametro vitale che non deve essere sottostimato, bensì valutato, monitorato e trattato con attenzione, professionalità e sistematicità in ogni fase della presa in carico e in ogni setting assistenziale (Ministero della Salute, n.d.). L’esperienza pandemica COVID-19 è il contesto epidemiologico mondiale e nazionale delineano la necessità di una riprogettazione della cura (prevedendo nuovi paradigmi di intervento) in quanto la complessità del paziente cronico richiede la capacità di identificare, attraverso una valutazione multidimensionale e interdisciplinare, i bisogni della persona nel lungo termine, al fine di garantire una soddisfacente qualità di vita: per fare ciò risulta fondamentale che, sia nei contesti ospedalieri che territoriali, sia viva la filosofia delle Cure Palliative (Peruselli, 2019a; Peruselli, 2019b; SICP & FCP, 2019).

PROGRAMMA

ORARIO			
da	a	TITOLO	Relatore/moderatore
08.00	08.30	Iscrizioni: accoglienza dei partecipanti e consegna kit del corso	I sessione: titolo
		Moderatori	Dott. Carlo Turci Drssa Cinzia Puleio
08.30	09.00	Saluti del presidente OPI Roma	Dott. Maurizio Zega
09.00	09.30	Introduzione al corso: le cure palliative, nuovo paradigma assistenziale	Dr.ssa Roberta Marchini
09.30	10.00	Le Cure palliative nella Regione Lazio	Dr Francesco Scarcella
10.00	10.30	L’esperienza della ASL ROMA4	D.ssa Ilaria Nykieforuk
10.30	11.00	Indicatori di progressione verso il fine vita di malati non oncologici:focus	Dr.ssa Serena Mosti
11.00	11.30	COFFEE BREAK	
11.30	12.00	L’I.F.E.C. e le cure palliative	Dr.ssa Michela Guarda
12.00	12.30	Ambito clinico e organizzativo	Drssa Chiara Mastroianni
12.30	13.00	Spiritual care	Dr.ssa Immacolata Cuomo

13.00	14.00	Dibattito tra discenti ed esperti; somministrazione questionari di gradimento	
-------	-------	--	--

COSTO: GRATUITO

CREDITI ECM.

PARTECIPANTI: 45 Infermieri – Infermieri Pediatrici

RESPONSABILI SCIENTIFICI

Roberta Marchini

Stefano Casciato

COMITATO SCIENTIFICO

Roberta Marchini, Stefano Casciato, Cinzia Puleio, Simonetta Bartolucci

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Marco Tosini, Pizziconi Valentina

RELATORI E MODERATORI

Carlo Turci

Vice Presidente - OPI di Roma

Cinzia Puleio

Componente Commissione Albo Infermieri –OPI di Roma

Roberta Marchini

Componente Commissione Albo Infermieri –OPI di Roma

Francesco Scarcella

Dirigente Medico Cure Palliative ASLROMA4 - Direzione Salute Regione Lazio

Ilaria Nykieforu

Infermiera Hospice Carlo Chenise ASL ROMA4

Serena Mosti

Dirigente Medico Hospice Carlo Chenise ASL ROMA4

Michela Guarda

Dirigente Infermieristico U.O. di Cure Palliative Clinica San Marco Latina

Chiara Mastroianni

Professore Associato Scienze Infermieristiche Link Campus University

Immacolata Cuomo

Coordinatrice Hospice Carlo Chenise ASLROMA4